

DELIBERAZIONE N° 757

SEDUTA DEL 27 GIU 2013

Dipartimento Formazione, Cultura e Sport
74AF - Ufficio Prog. Strat. ed A.T.
DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR n. 1625 dell'8 novembre 2011. "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata". Approvazione schemi dei processi di lavoro, Unità di Competenza e profili professionali per le Aree Economico-Professionali di "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura", "Edilizia", "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", "Produzioni alimentari", "Servizi culturali e di spettacolo", "Servizi di distribuzione commerciale", "Servizi di educazione e formazione", "Servizi di informatica", "Servizi di public utilities", "Servizi per la persona", "Servizi socio-assistenziali", "Servizi turistici", e approvazione Unità di Competenza per l' "Area dei contenuti trasversali"

Relatore **ASSESSORE DIPTO FORMAZIONE, LAVORO, CULTURA E SPORT**
La Giunta, riunitasi il giorno 27 GIU 2013 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Maurizio Marcello PITTELLA Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente		X
5.	Roberto FALOTICO Componente	X	
6.	Attilio MARTORANO Componente	X	
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 4 allegati

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

La Giunta Regionale

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005, n. 1380 del 5 luglio 2005 e s.m.i., relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali, come modificate dalla D.G.R. n. 421 del 16 marzo 2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 e s.m.i., con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, come modificata dalla D.G.R. n. 421 del 16 marzo 2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte deliberative della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 1563 dell'11 settembre 2009 e s.m.i., concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e la graduazione degli Uffici;
- VISTE**
- la Risoluzione del Consiglio n. 2003/C 13/02 del 19 dicembre 2002, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale e promuovere l'accesso all'apprendimento permanente e la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
 - la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, finalizzato ad agevolare, in tutta Europa, la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente (EUROPASS);
 - la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
 - la Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, n. 2006/C 168/01, sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
 - la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2006/962/CE del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008, sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” (EQF);
- le Conclusioni del Consiglio n. 2009/C 119/02 del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione “ET 2020”;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009, sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009, sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010, “Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- la Comunicazione di Bruges dei ministri europei per l’Istruzione e la formazione professionale, delle parti sociali europee e della Commissione europea del 7 dicembre 2010, su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- la Raccomandazione del Consiglio n. 2012/C 398/01 del 20 dicembre 2012, sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, “Legge quadro in materia di Formazione Professionale”;

VISTA l’Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali il 17 febbraio 2010, “Linee Guida per la formazione 2010”;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i., “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art. 4, dal comma 51 al comma 68;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTI i seguenti atti, approvati in data 20 dicembre 2012:

- Intesa, in Conferenza Unificata, riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (rep. atti n. 154/CU);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n. 152/CU);

- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (rep. atti n. 252/CSR);

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33 e s.m.i., "Riordino del sistema formativo integrato";

VISTA la D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi";

VISTA la D.G.R. n. 1625 dell'8 novembre 2011, con la quale è stato istituito il "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, con la quale è stato istituito il "Repertorio regionale delle attestazioni";

VISTA la D.G.R. n. 993 del 24 luglio 2012, con la quale, sempre in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 243/2011 e s.m.i., è stato approvato il documento metodologico "Struttura del quadro regionale degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi";

VISTA la D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013, con la quale è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" ed è stata approvata la "Scheda descrittiva della qualificazione" e i relativi standard professionali e formativi, nonché le "Linee guida del sistema regionale delle qualificazioni della Basilicata", contenenti gli elementi descrittivi di ciascuna qualificazione e gli standard di progettazione ed erogazione dei percorsi formativi finalizzati al loro conseguimento (standard formativi);

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni di approvazione dei profili-tipo, declinati in Unità di Competenza (UC), per le seguenti Aree Economico-Professionali:

- "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura", "Produzioni alimentari" e "Servizi turistici", D.G.R. n. 1625/2011;

- "Edilizia" e "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", D.G.R. n. 2008 del 30 dicembre 2011;

- "Servizi culturali e di spettacolo" e "Servizi socio-assistenziali", D.G.R. n. 185 del 22 febbraio 2012;

- “Servizi di *public utilities*” e “Servizi per la persona”, D.G.R. n. 994 del 24 luglio 2012;

- “Servizi di distribuzione commerciale”, “Servizi di educazione e formazione” e “Servizi di informatica”, D.G.R. n. 1564 del 20 novembre 2012;

CONSIDERATO che il “Repertorio Regionale delle Qualificazioni”, istituito con la sopra citata D.G.R. n. 167/2013, al fine di uniformare, in prima istanza, il sistema regionale di standard al dettato normativo, rappresenta il riferimento regionale per il “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” (ex art. 4, comma 67, della Legge 92/2012 e s.m.i. e art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013), di cui recepisce gli standard minimi;

RILEVATO inoltre, che, con l’istituzione del prefato Repertorio e la conseguente esplicitazione del rapporto tra standard professionali e standard di qualificazione e di percorso formativo, gli standard professionali effettivamente vincolanti sono costituiti da Unità di Competenza e profili professionali, mentre i profili-tipo risultano essere una mera rappresentazione, in termini generali, degli insiemi di professionalità operanti nelle diverse Aree Economico-Professionali;

PRESO ATTO che la Regione Basilicata, a partire dalla sopra citata D.G.R. n. 243/2011 e s.m.i., e ai successivi provvedimenti ad essa connessi, sta operando in coerenza con le descritte politiche comunitarie e nazionali in tema di standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e di apprendimento permanente;

RAVVISATA di conseguenza, la necessità di rimodulare e armonizzare i contenuti delle Unità di Competenza già approvate, ai fini della definizione dei profili professionali e delle qualificazioni e dei relativi standard formativi, fermo restando l’impianto metodologico e di contenuti validato dal partenariato socio-economico e istituzionale nelle sedute del Gruppo Tecnico Standard (GTS), di cui alla sopra citata D.G.R. n. 243/2011;

RITENUTO pertanto, di dover approvare gli schemi dei processi di lavoro, le Unità di Competenza e i profili professionali per le Aree Economico-Professionali sopra indicate che, allegati (A, B, C e D) al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che sostituiscono integralmente gli allegati alle sopra citate DD.GG.RR. n. 1625/2011, n. 2008/2011, n. 185/2012, n. 994/2012 e n. 1564/2012;

RITENUTO infine, di demandare al Dirigente dell’Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport, l’assunzione degli atti di gestione e aggiornamento del “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Basilicata;

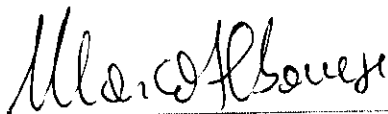
su proposta dell'Assessore alla Formazione, Cultura e Sport,
a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di

1. approvare gli schemi dei processi di lavoro, le Unità di Competenza e i profili professionali per le Aree Economico-Professionali di "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura", "Edilizia", "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", "Produzioni alimentari", "Servizi culturali e di spettacolo", "Servizi di distribuzione commerciale", "Servizi di educazione e formazione", "Servizi di informatica", "Servizi di *public utilities*", "Servizi per la persona", "Servizi socio-assistenziali", "Servizi turistici", e le Unità di Competenza per l' "Area dei contenuti trasversali", che, allegati (A, B, C e D) al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dichiarare che i prefati documenti sostituiscono integralmente gli allegati alle DD.GG.RR. n. 1625 dell'8 novembre 2011, n. 2008 del 30 dicembre 2011, n. 185 del 22 febbraio 2012, n. 994 del 24 luglio 2012 e n. 1564 del 20 novembre 2012;
3. demandare al Dirigente dell'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport, l'assunzione degli atti di gestione e aggiornamento del "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata";
4. disporre la pubblicazione per estratto della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

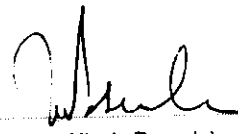
L'ISTRUTTORE



(Dott. Marco Albanese)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE



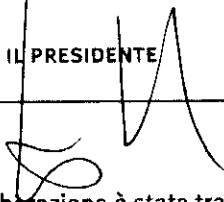
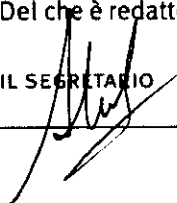
(Dott. Nicola Pascale)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

- 1 LUG. 2013

L'IMPIEGATO ADDETTO

